

---

## Cantiere politiche familiari, dialogo aperto

**Autore:** Redazione

**Fonte:** Città Nuova

**Un dialogo aperto sul percorso della reale introduzione della riforma dell'assegno unico per i figli. Perno di una riforma storica delle politiche familiari che vede il consenso tra le forze politiche nel pieno della crisi economica indotta dalla pandemia. Prima puntata su [cittanuova.tv](http://cittanuova.tv)**

Come già evidenziato su Città Nuova, tra piani Colao e Stati generali, sembra che sia condivisa, nel pieno della crisi economica più grave dal dopoguerra, **l'esigenza di un cambio di prospettiva nel campo delle politiche familiari**, con l'introduzione dell'assegno unico per i figli a fare da architrave di una riforma strutturale. Abbiamo perciò organizzato, in tempi brevi e senza troppe formalità, **una prima intervista pubblica per entrare nel merito della riforma** che sembrano potranno adottarsi in Italia grazie ad un accordo condiviso tra la grandissima parte delle forze politiche. Sono intervenuti **Silvio Minnetti**, presidente del Movimento politico per l'Unità, assieme con **Pietro Parlani** e **Marina Breccia** in rappresentanza, assieme a **Paolo Brogi**, del movimento Famiglie Nuove, in dialogo con **Stefano Lepri**, deputato del Pd, relatore alla Camera dei deputati della **proposta di legge delega al Governo** «per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'assegno unico e la dote unica per i servizi». Il metodo delle interviste dirette e approfondite con ciascun esponente politico parte dall'esigenza di **comprendere le motivazioni di una riforma** che, attingendo al resoconto stenografico della Camera dei deputati, sembra condivisa tra forze di governo e opposizione. Anche se resta, come sempre, **il nodo delle risorse di bilancio** che saranno destinate a questa riforma Lepri ha paragonato a quella agraria del 1950 e a quella del servizio sanitario nazionale del 1978. Si tratta di destinare in **maniera diversa 15,5 miliardi di euro già esistenti oltre a ulteriori 6-7 miliardi** da aggiungere per introdurre l'assegno unico e universale per ogni figlio, fino a 21 anni di età. Una misura estesa a tutti, tranne i redditi molto elevati, simile a quanto già è stato introdotto in Germania, Gran Bretagna, Russia e Canada. Ci troviamo nel **mese decisivo di luglio** dove si deciderà molto dei prossimi anni, non solo per il piano di rilancio dell'Italia e le effettive risorse che arriveranno, come prestiti o sussidi, dall'Europa. Nel **Documento di economia e finanza 2020** presentato dal ministro dell'economia **Roberto Gualtieri**, tra le diverse aree prioritarie, la numero 3 prevede la **«introduzione di un Piano strutturale e integrato di politiche familiari (Family Act)»** che prevede l'introduzione graduale, «compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica», di «un assegno universale per i figli» oltre ad altre varie misure. Di fatto, la discussione nel merito del progetto di legge alla Camera si è interrotta perché **«la Commissione Bilancio**, avendo richiesto al Governo una relazione tecnica, non ha espresso il parere sul testo della proposta di legge». Tale parere dovrà arrivare quanto prima anche perché arrivano tante sollecitazioni sulle **misure urgenti e strutturali che il nostro Paese** deve adottare. È molto duro ed esplicito, ad esempio, il presidente di **Confindustria Carlo Bonomi** secondo il quale: «Nessuno ha l'interesse, il coraggio, la volontà, di dir quale è la realtà, cosa ci aspetta in autunno». Gli industriali chiedono di rimuovere leggi a loro parere dannose come reddito di cittadinanza, di rimuovere **il presidente dell'Inps e di ricevere il saldo di 50 miliardi di euro di arretrati dalla pubblica amministrazione** mentre prevedono per l'autunno «un crollo del Pil attorno al 9%, l'esplosione del debito pubblico e il rischio di raddoppio del numero di famiglie in povertà assoluta». In generale **il timore di una bomba sociale a settembre** è molto avvertito con la richiesta di grandi risorse a seconda delle differenti e contrapposte ricette proposte. Per chi come noi concepisce **la politica familiare non come una istanza di parte, concorrente con le altre, ma il fulcro di una visione globale di giustizia sociale**, si tratta di entrare nel merito del dibattito attuale. Queste **le domande guida** che permettono di seguire [il dialogo riportato in questo video](#). • **Tutti parlano di family**

---

**act** dopo l'annuncio dato con la conferenza stampa di Conte, Bonetti e Catalfo. Come si deve intendere tale termine in riferimento alle politiche familiari? E che rapporto ha con la proposta di legge delega sull'assegno unico per il figlio? • **Cosa significa legge delega** e perché si è scelto questo strumento legislativo? Che tempi avrà per l'entrata in vigore della nuova normativa? • Come si collega la misura dell'assegno unico con **le politiche sociali** e del lavoro? [Qui il video](#)